



LUNEDÌ 14 APRILE 2025

EDIZIONE DIGITALE

www.calabria.live ANNO IX N. 104

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

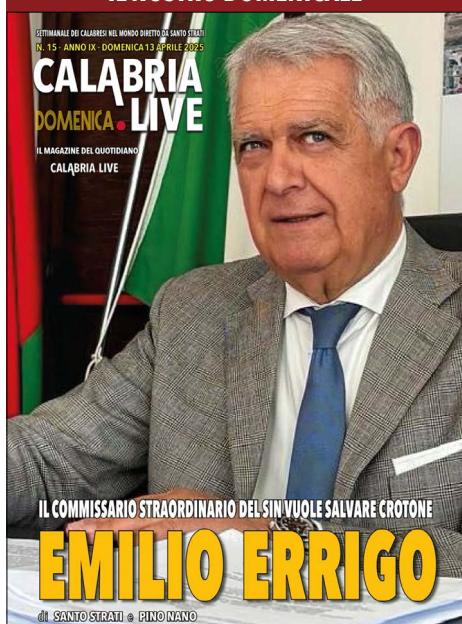
TESTATA GIORNalistICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

IL SINDACO RANUCCIO PARLA DELLE INIZIATIVE INTRAPRESE PER COMBATTERE LA FUGA DEGLI ABITANTI

PALMI E LA SUA LOTTA ALLO SPOPOLAMENTO



di GIUSEPPE MANCINI

IL NOSTRO DOMENICALE**EMILIO ERRIGO**
di SANTO STRATI e PINO NANO**IL PRESIDENTE OCCHIUTO
«NEL GIRO DI QUALCHE
SETTIMANA FUORI
DAL COMMISSARIAMENTO»****ALECCI (PD)
IN CALABRIA SANITÀ
NON FA RIMA
CON NORMALITÀ****L'OPINIONE / TROTta E CELEbre
NUOVI OSPEDALI, VERA SFIDA È CONCILIARE
QUALITÀ, VELOCITÀ E SICUREZZA****L'OPINIONE / FRANZ CARUSO
POTENZIARE SERVIZI
INFRASTRUTTURE FERROVIARIE****ADDIO A
FRANCO ABRUZZO**

LA CALABRIA E IL MONDO DEL GIORNALISMO PERDONO UN CALABRESE CHE HA DATO MOLTO PRESTIGIO ALLA NOSTRA TERRA. È STATO UNA DELLE ICONE DEL GIORNALISMO ITALIANO, UN CRONISTA CHE PER OLTRE MEZZO SECOLO HA RAPPRESENTATO UN MITO E UN ESEMPIO.

IPSE DIXIT**GIUSY PRINCI**

L'apertura di strutture di accoglienza moderne e funzionali come il nuovo hotel Didimos Town a Reggio Calabria rappresenta un tassello fondamentale nel percorso di crescita del nostro territorio: è un'importante occasione per generare sviluppo, creare nuove opportunità occupazionali e contribuire in modo concreto a rafforzare e migliorare la qualità dell'offerta turistica. È una bellissima pagina per la città che si arricchisce di una nuova struttura, espressione di rilancio e rinnovata fiducia di imprenditori di successo come Giuseppe Musarella.

Europarlamentare

È fondamentale sostenere e incoraggiare imprenditori che, con visione e determinazione, scelgono di investire nella nostra regione, contribuendo a generare economia reale e a rafforzare il tessuto produttivo locale. Il loro contributo è imprescindibile per costruire una comunità più vivace e competitiva. Fare impresa significa dare opportunità ai giovani e contribuire allo sviluppo di una città più dinamica, attrattiva e capace di guardare al futuro con fiducia. Proprio per questo è necessario che le istituzioni promuovano politiche mirate a sostenere il turismo».

DESTINAZIONE SYBARIS

Riportare i turismi per una nuova
CORIGLIANO
ITINERARIO PENSANTE
SI PRESENTA
PROGETTO
Machado ARASTANTE
DESTINAZIONE
SYBARIS

**A CROTONE
IL FESTIVAL
DELL'ARCHITETTURA**

LA COMMEMORAZIONE A SAMBIA-

**60 ANNI FA OGGI
MORIVA A ROMA
IL POETA FRANCO COSTABILE**

FOCUS**IL SINDACO GIUSEPPE RANUCCIO PARLA DELLE INIZIATIVE AVViate PER COMBATTERE LA FUGA DEGLI ABITANTI**

La Calabria che lotta contro lo spopolamento Palmi sogna la Restanza



MARCO COSTANTINO

Lo spopolamento dei comuni è un fenomeno che interessa molte aree d'Italia e in particolare il Mezzogiorno. La Calabria è una regione che sta subendo un processo di desertificazione costante. Molti

di **GIUSEPPE MANCINI**

giovani, e non, sono costretti ad abbandonare la propria terra e migrare altrove in cerca di migliori opportunità lavorative e servizi. La popolazione tende ad invecchiare, progressivamente diminuiscono gli abitanti, con conseguenze sociali ed economiche.

I Comuni si adoperano per contrastare la tendenza e affrontare il problema. Così come sta facendo Palmi, nel Reggino. L'amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Ranuccio sta mettendo in atto varie strategie con l'intenzione di attrarre investimenti, accrescere consumi e redditi, garantire diritti e servizi,

coinvolgere i giovani, restituendo linfa vitale al territorio e favorire la cosiddetta "Restanza". «È fondamentale che le amministrazioni e, in generale, tutte le istituzioni, si impegnino, per dare servizi adeguati – spiega Ranuccio –, la conseguenza sarà che le persone troveranno terreno fertile per prosperare qui alle nostre latitudini. Ecco perché è importante eseguire una serie di azioni amministrative, politiche, ma anche economiche, affinché i giovani trovino le condizioni per restare volutamente sul territorio. Per invertire il trend attuale, è chiaro che dobbiamo colmare lacune importanti come l'offer-

L'amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Ranuccio sta mettendo in atto varie strategie con l'intenzione di attrarre investimenti, accrescere consumi e redditi, garantire diritti e servizi, coinvolgere i giovani, restituendo linfa vitale al territorio e favorire la cosiddetta "Restanza".



segue dalla pagina precedente

• MANCINI

ta sanitaria e occupazionale. Bisogna lavorare tutti insieme in questa direzione, partendo dal livello comunale, passando poi alla regione e al governo centrale, che è colui il quale può dare gli strumenti in termini di agevolazioni fiscali e snellire la burocrazia».

Palmi prova a mettere in campo iniziative per indurre la gente a restare e che nel tempo si spera possano dare risultati.

«Abbiamo predisposto progetti per attrarre giovani imprenditori e contribuire a rinvigorire l'economia locale – afferma il sindaco Ranuccio –. Attraverso un bando, abbiamo assegnato chioschi per dare la possibilità di aprire piccole attività commerciali, e proprio così sono sorte nuove realtà anche in aree prima abbandonate, con la nascita

I miglioramento dei servizi e le opere in ambito sociale possono contribuire a rendere più vivibili i Comuni e incentivare le persone a rimanere in Calabria. Lo sviluppo del turismo, gli stimoli ad iniziative culturali, la valorizzazione delle risorse locali, possono concorrere a rinvigorire l'economia, e dare un impulso positivo per attrarre residenti. La questione dello spopolamento è complessa e richiede un ampio approccio per trovare soluzioni sostenibili e a lungo termine, che incoraggino a rimanere a vivere felici in Calabria.



di zone playground ed esercizi commerciali. Sono in corso lavori di realizzazione di opere pubbliche e infrastrutturali come il Palazzetto dello sport, il Parco della civiltà contadina, il Centro tennis, interventi di riqualificazione alla Tonnara, alla Marinella, a Sant'Elia, ed è in dirittura d'arrivo il piano spiagge, così, nei prossimi mesi, sorgeranno tante attività ricreative e lidi».

Il miglioramento dei servizi e le opere in ambito sociale possono contribuire a rendere più vivibili i Comuni e incentivare le persone a rimanere in Calabria.

«Da questo punto di vista sono svariate le azioni disposte – evidenzia il primo cittadino di Palmi – solo per citarne alcune, basti pensare alla settimana della prevenzione, visite gratuite che, ogni anno, assumono un rilievo importante, soprattutto nel quadro della drammatica situazione sanitaria calabrese. Nel campo sanitario, quando le strutture saranno adeguate e moderne, è pensabile un ripopolamento, e per questo ci stiamo battendo; il servizio civile, un'esperienza formativa che dà

opportunità professionale ai giovani; il Taxi solidale, per contrastare l'esclusione e l'emarginazione delle persone anziane, con disabilità e delle fasce più svantaggiate, facilitandone le uscite esterne; i progetti di formazione del lavoro, attraverso i quali, ad esempio, tutti gli agenti che hanno partecipato con la polizia locale, poi hanno trovato reale occupazione».

Lo sviluppo del turismo, gli stimoli ad iniziative culturali, la valorizzazione delle risorse locali, possono concorrere a rinvigorire l'economia, e dare un impulso positivo per attrarre residenti.

«Sono molteplici le iniziative in campo culturale e turistico che abbiamo predisposto – afferma Ranuccio –, hanno non solo lo scopo di promuovere il territorio, ma portano anche benessere economico a Palmi. Abbiamo dato il via alla riqualificazione del Parco dei Taureani e Villa Repaci, a breve speriamo di dare una nuova gestione permanente al cineteatro "Manfroce", anche questo potrà fornire una buona





PARCO ARCHEOLOGICO DEI TAUREANI

segue dalla pagina precedente

• MANCINI

na possibilità occupazionale. In città sono molto attive associazioni culturali che pianificano iniziative di spessore, siamo costantemente operativi presso la Casa della Cultura, ospitiamo kermesse importanti, per citarne alcune, il festival del libro e il più recente, Festival nazionale di diritto e letteratura giunto al-

la sua dodicesima edizione, con incontri e dibattiti che coinvolgono magistrati, docenti universitari e studenti».

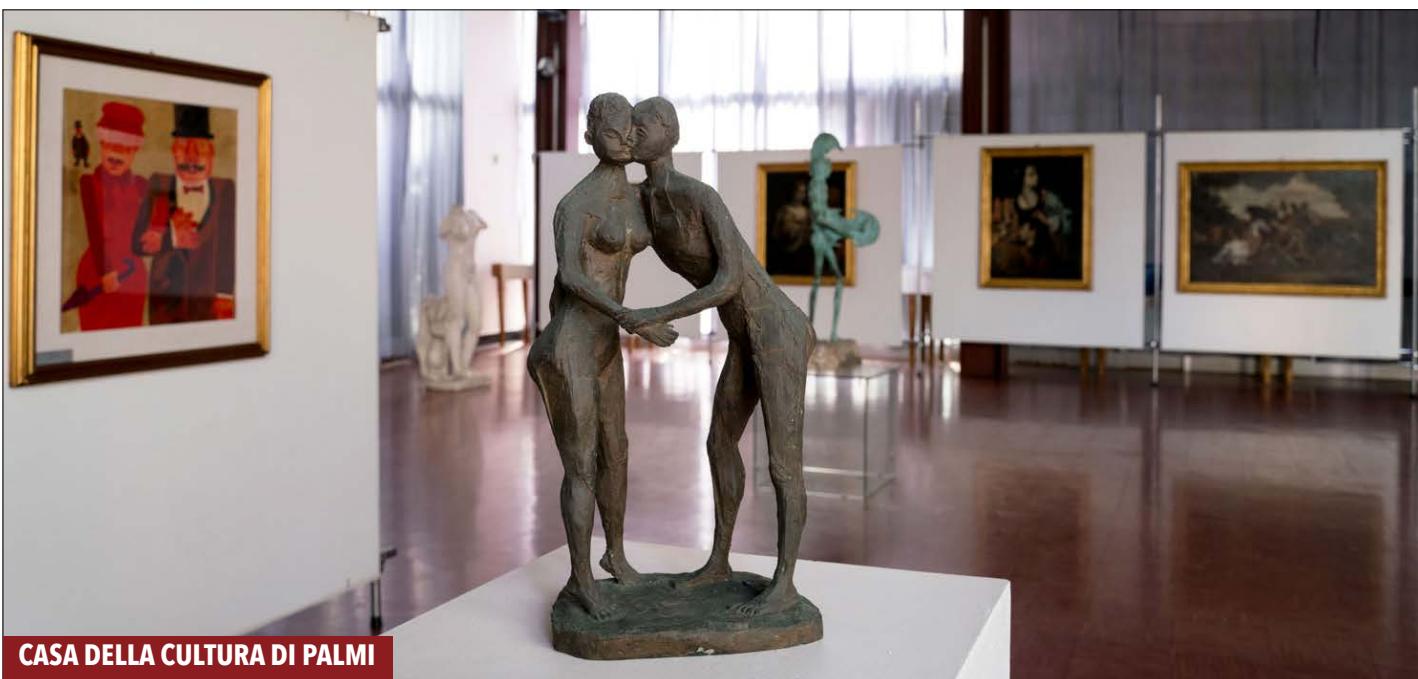
La questione dello spopolamento è complessa e richiede un ampio approccio per trovare soluzioni sostenibili e a lungo termine, che incoraggino a rimanere a vivere felici in Calabria.

Il conteggio della popolazione di Palmi, al 31 dicembre 2015,

faceva registrare 19031 residenti (9231 uomini – 9800 donne) di cui 3278 minorenni, 1886 nella fascia d'età 18-25 anni e 4571 over 60. Lo stesso censimento effettuato oggi riporta 18450 abitanti totali (8944 uomini – 9506 donne) di cui 2987 minorenni, 1625 nella fascia d'età 18-25 anni e 4749 over 60. ●

[Courtesy LaCNews24]

MARCO COSTANTINO



CASA DELLA CULTURA DI PALMI

IL PRESIDENTE OCCHIUTO AL CONSIGLIO REGIONALE DELL'8 APRILE

«Nel giro di qualche settimana fuori dal commissariamento»

di CLAUDIO LABATE



Seduta molto attesa, quella odierna (8 aprile ndr) con all'ordine del giorno l'informativa sullo stato di salute della sanità calabrese da parte del presidente Roberto Occhiuto. A questo appuntamento, richiesto più volte dal Partito democratico, ma in generale dalle opposizioni, si arriva dopo l'accordo raggiunto in conferenza dei capigruppo presieduta dal presidente Filippo Mancuso che ha sostanzialmente recepito la volontà di Occhiuto di dedicare una seduta ad hoc al tema dei temi che divide da sempre chi governa da chi fa opposizione. Due Consigli regionali fa infatti il presidente aveva chiesto all'opposizione di non discutere di alcune interrogazioni all'ordine del giorno, prospettando un dibattito più ampio in una seduta successiva.

Quel giorno è quindi arrivato, ma è anche vero che nel frattempo sono successe: dalla nomina dello stesso Occhiuto, già commissario per la sanità calabrese, anche quale commissario per l'emergenza ospedaliera, e la rettifica sui dati dei Livelli essenziali di assistenza che risollevano in qualche modo la Calabria dal fondo della classifica. Sullo sfondo l'ormai annunciata uscita dal commissariamento.

Pronti via, il capogruppo dem Domenico Bevacqua pone una pregiudiziale sullo svolgimento della seduta immaginando che ad aprire i lavori fosse il presidente Roberto Occhiuto per permettere un «dibattito franco». Per Mancuso quella di Bevacqua è una posizione strumentale e demagogica ed afferma che ogni consiglie-

re è libero di intervenire per quanto tempo vuole (nello stupore di una buona fetta di consiglieri). Ma Occhiuto prova ad andare incontro alle minoranze decidendo di prendere la parola per un intervento introuttivo, affermando subito di contare di uscire dal commissariamento già nel giro di qualche settimana.

Un risultato che il presidente ascrive alle azioni messe in campo dalla sua struttura commissariale, soprattutto per ciò che concerne i bilanci delle Aziende sanitarie. «Abbiamo svolto questa attività di circolarizzazione della massa debitoria e abbiamo approvato una norma che ci dava la possibilità di chiudere questi Bilanci. È successo a Reggio Calabria e Cosenza. Abbiamo fatto il bilancio consolidato della sanità e della Csa, e ci siamo fatti certificare i bilanci. Quindi oggi c'è un sistema sanitario che ha il governo dei conti e anche sul piano dei Lea, per la prima volta nella storia recente, registriamo un progressivo miglioramento nella gestione del Sistema Sanitario che ci farà abbandonare l'ultima posizione».

Questo, ha avvertito Occhiuto, non vuol dire che le cose vanno bene. «Tutti i sistemi sanitari regionali

sono in difficoltà, anche quelli delle regioni che erano celebrate come modello». Ma per Occhiuto non è solo una questione di risorse. Il presidente ricorda il suo accorato intervento pro medici cubani e contro i cosiddetti gettonisti affermando che col tempo si è privatizzato il mercato della sanità, «è l'esempio di come in questo paese tutto quello che era necessario per riformare la sanità – ha rimarcato – non è stato fatto».

Poi Occhiuto ha parlato della nomina a Commissario per l'emergenza ospedaliera, spiegandone la genesi e annunciando che già giovedì, alle 16, sarà in prefettura a Vibo per un tavolo tecnico per l'ospedale. «Con questi poteri ho la possibilità di aggiornare il Pef senza far passare un anno e mezzo come in passato» ha detto spiegando che l'aggiornamento si rende necessario per via di una progettazione che risale a venti anni fa nel migliore delle ipotesi. «Ne sono cosciente. Sono poteri enormi che riguardano tre ospedali in costruzione e anche lavori di edilizia sanitaria in vari presidi. L'ordinanza dà la possibilità al Commissario addirittura di fare gli espropri. Ma proprio perché sono poteri enormi vanno esercitati con oculezza e con l'assistenza di tutte le amministrazioni deputate a lavorare insieme a me. Ho chiesto al Comandante generale della Guardia di Finanza la possibilità di utilizzare la specifica direzione amministrativa interna che si occupa di intervenire in maniera preventiva per evitare collusioni e anche l'infiltrazione da parte delle cosche».

● *[Courtesy LaCNews24]*

**SANITÀ IL CONSIGLIERE
MIMMO BEVACQUA PD**

L'approccio ospedale centrico, un errore storico

Per il consigliere regionale del PD, Domenico Bevacqua, ha evidenziato come «la nostra regione ha una popolazione che invecchia e le aree interne sono sempre più isolate. Continuare a pensare di risolvere tutto solo con gli ospedali è un errore storico».

«Servono investimenti in assistenza territoriale, servizi sociosanitari e strutture più vicine ai cittadini, per garantire a tutti, anche nei piccoli centri, il diritto alla salute ed evitare l'ingolfamento dei pronto soccorso», ha rimarcato il dem, sottolineando come il dibattito dell'8 marzo «ha dimostrato quanto fosse necessario convocare un Consiglio ad hoc sulla sanità, che come opposizione abbiamo chiesto con forza, per discutere di un tema così fondamentale per la qualità della vita dei calabresi».

«Dopo 15 anni di commissariamento, iniziato sotto la giunta Scopelliti – ha proseguito Bevacqua, ricordando anche che il centrodestra governa la regione da 10 dieci anni su 15 –, la Calabria continua a subire politiche che hanno favorito la migrazione sanitaria, portando risorse e cure lontano dalla nostra regione. Davanti alla continua emergenza che i cittadini vivono sulla propria pelle non basta dire, come ripetono la maggioranza di centrodestra e Occhiuto, che in Ca-

labria è cambiata la musica, perché la realtà ci mostra una sanità che continua a non rispondere ai bisogni dei cittadini».

«La richiesta di pieni poteri sull'edilizia sanitaria – ha spiegato ancora il capogruppo dem – è segno evidente di una debolezza legata all'incapacità di una gestione, come lo smantellamento del Dipartimento alla sanità dimostra, che non ha saputo raggiungere gli obiettivi prefissati. La mancanza di una visione sulla sanità l'avevamo già manifestata in occasione della presentazione del piano sulla rete ospedaliera da parte dal governatore, considerandolo un mero atto burocratico che si limitava a mutuare la proposta già avanzata dall'ex commissario Scura».

«Un piano che non teneva conto delle mutate esigenze regionali e della necessità di potenziare l'assistenza territoriale – ha concluso – i servizi per le aree interne e, complessivamente, i servizi sociosanitari. Inoltre, i progetti su ospedali, come quelli di Palmi e Vibo, così come quella della Sibaritide, non sono frutto di una visione del presidente Occhiuti, ma risalgono a ordinanze del 2007, e non sono certo intestabili a Occhiuto che sta solo procedendo nel solco della continuità istituzionale». ●

Oggi, a Catanzaro, alle 11.30, in Cittadella regionale, si terrà una conferenza stampa del presidente Roberto Occhiuto, del sottosegretario all'Interno Wanda Ferro, e del prefetto Paolo Canaparo sulla prevenzione antimafia.

A seguire si riunirà un tavolo tecnico al quale prenderanno parte i prefetti della Calabria, i questori, i comandanti regionali e provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, la Dia, i sindacati, e le associazioni datoriali - sui temi che riguardano l'ordinanza della Protezione Civile e dunque la costruzione dei nuovi nosocomi nella nostra Regione.

Qualche settimana fa il presidente

NUOVI OSPEDALI La conferenza su prevenzione antimafia

della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, è stato nominato - in seguito a decisioni del Consiglio dei ministri e del Dipartimento della Protezione Civile - commissario delegato per l'attuazione degli interventi riguardanti il sistema degli ospedali regionali. A seguito di questa nomina, lo scorso 4 aprile - dopo una specifica richiesta dello stesso governatore all'esecutivo nazionale - il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabio Ciciliano, ha inoltre firmato un'ordinanza

per affidare alla Struttura per la prevenzione antimafia del Ministero dell'Interno lo svolgimento delle attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture relativi alla realizzazione dei nuovi ospedali in Calabria.



**L'OPINIONE /
ERNESTO ALECCI**

Sono d'accordo con il Presidente e Commissario ad Acta Roberto Occhiuto quando dice che la Calabria oggi ha bisogno di uno slancio d'orgoglio, di una nuova narrazione, quando dice che la Calabria, per quanto riguarda la sanità, deve avere l'ambizione di diventare una regione "normale", come le altre regioni d'Italia. Ma, ad oggi, purtroppo non posso essere d'accordo con lui quando dice che quella intrapresa è la strada giusta.

Ho sempre voluto confrontarmi con la maggioranza di questa Regione in maniera costruttiva e mai strumentale o intellettualmente disonesta. Ma non posso ritenere affatto normale che nel cuore della nostra regione, a Chiaravalle Centrale si continui a svolgere l'attività sanitaria in una struttura non adeguata sismicamente, mettendo a rischio ogni giorno la vita di personale e pazienti, mentre a pochi metri da anni si attende l'ultimazione della nuova Casa della Salute che in nota ufficiale il dipartimento della salute della Calabria fissava per febbraio 2025 e di cui si scorgono a malapena le fondazioni. Non è normale che in un'area interna come quella di Serra San Bruno da anni si parli dei lavori del nuovo Pronto Soccorso (come è stato ri-

In Calabria sanità non fa rima con normalità



sposto ufficialmente anche ad una mia interrogazione), lavori mai partiti, con il reparto di emergenza-urgenza che ad oggi si regge sul lavoro di un solo anestesista che deve essere sempre reperibile per non mettere a rischio l'apertura stessa del reparto. Come non è accettabile che a Catanzaro, in quella Azienda Dulbecco che dovrebbe essere uno degli hub ospedalieri di riferimento del Meridione, è presente una Pet che funziona un giorno sì e dieci no, con i pazienti che arrivano in ospedale e sono costretti a tornare a casa, mentre a Cosenza si acquista una Tac di ultimissima generazione con Intelligenza Artificiale, quasi a voler sottolineare come ci siano calabresi di serie A e serie B.

Gli esempi potrebbero essere decine e decine, partendo dai tantissimi episodi che accadono ogni giorno nei nostri nosocomi e che certificano la mancanza reale di una "guida" della macchina amministrativa. Ma c'è una cosa che non può essere assolutamente definita

normale, e dimostra pienamente come la Sanità in Calabria sia oggi mortificata, perché riguarda i nostri figli, i nostri bambini. Mi riferisco alle liste d'attesa infinite riguardo i servizi di Neuropsichiatria Infantile.

Ho toccato con mano attraverso una serie di incontri e sopralluoghi la disperazione delle famiglie di fronte alla prospettiva è di aspettare anche 3 o 4 anni prima della presa in carico dei loro figli, essendo così costrette a rivolgersi a specialisti privati o a recarsi in strutture fuori regione, con spese enormi che spesso non possono permettersi. Quando, in realtà, le diagnosi e le prese in carico precoci, in questi casi molto gravi, sono le uniche a poter dare buoni risultati.

Il Presidente di una Regione dovrebbe agire da buon padre di famiglia, ma un padre che abbandona al proprio destino i propri figli è un padre che ha fallito. ●

[Ernesto Alecci è consigliere regionale]

Nella nostra regione ancora troppi gli elementi che confermano la mancanza di una guida adeguata della macchina amministrativa. Persistono differenze enormi a livello territoriale.

L'OPINIONE
FRANZ CARUSO

Ènecessario potenziare i servizi delle infrastrutture ferroviarie. Dopo un decennio poco o nulla è cambiato in Calabria, soprattutto nessuna miglioria è stata apportata con particolare riferimento alla provincia di Cosenza, nell'area urbana Cosenza-Rende ed a supporto dell'Unical.

Condivido l'esigenza di potenziare l'infrastruttura trasportistica calabrese in ragione delle sempre crescenti esigenze di mobilità dei cittadini. Ritengo assolutamente necessario che la frecciarossa da e per Sibari transiti anche per Castiglione Cosentino così intercettando l'area urbana Cosenza-Rende e la utenza da e per l'Università della Calabria. Un leggerissimo ritocco degli orari di partenza e di arrivo ed una manovra semplice e veloce a Castiglione, consentirebbero di realizzare, peraltro senza costi ag-

Potenziare i servizi delle infrastrutture ferroviarie



giuntivi, l'importante connessione con la rete nazionale in AV.

Almeno questo dovrebbe essere garantito, atteso i ritardi e gli incertamenti che si stanno registrando, con grave documento allo sviluppo ed alla crescita della Calabria, sulla linea ferroviaria AV Salerno-Reggio Calabria su cui stiamo portando avanti una battaglia di dignità e di responsabilità contro lo stravolgimento del progetto originario ed il suo definanziamento quasi totale.

Sul tema, così come per le migliorie necessarie ad ottimizzare il servizio ferroviario, sono inaccettabili le disattenzioni regionali atteso che, pur essendo committenti del servizio di TPL, la Regione Calabria non interviene in alcun modo per evitare le molte incongruenze ed inefficienze delle coincidenze a Paola fra le frecce ed i treni regionali.

Nondimeno risulta intollerabile che si registri, ormai da decenni, un rallentamento fra Castiglione e Cosenza che allunga inopinatamente i tempi di percorrenza ed anche su questa problematica nessuno interviene per risolverla. Per quanto mi riguarda, comunque,

oltre a formalizzare a Ferrovie dello Stato ed alla Regione Calabria proposte di incremento del servizio ferroviario, interesserò anche il vettore NTV a valutare l'istituzione di una nuova coppia di Italo da Cosenza per Milano e ritorno. ●

[*Franz Caruso
è sindaco di Cosenza*]

L'EVENTO A LAMEZIA

Pnrr Asse 6 Sanità: un fallimento annunciato

Domani mattina a Lamezia, alle 10, nella sede regionale del Pd, si terrà la conferenza stampa sul tema: "Pnrr Asse 6 Missione Salute: purtroppo un fallimento annunciato" organizzata dalla consigliera Amalia Bruni.

Un confronto puntuale basato su atti ufficiali, relazioni tecniche e documenti di governo per analizzare, con dati alla mano, lo stato di attuazione del Pnrr in Calabria sul versante della sanità. L'incontro sarà occasione per presentare una prima valutazione critica e proposte concrete, alla luce del cronoprogramma nazionale che impone il collaudo delle opere entro il 30 giugno 2026. «La distanza tra la narrazione e la realtà è sempre più evidente», ha detto Bruni.

130°
1895-2025
Anniversario della nascita di Corrado Alvaro

presentazione del romanzo
Più di una vita

15 aprile ore 10:30 - Palazzo Campanella
Sala Federica Monteleone - Reggio Calabria

Giusy Staropoli Calafati
ALVARO
PIÙ DI UNA VITA

SALUTI ISTITUZIONALI:
- Presidente del Consiglio Regionale On. Filippo Mancuso
- Assessore alla Cultura Prof.ssa Caterina Capponi

INTERVENGONO:
Aldo Maria Morace: Alvaro e Pirandello
Domenico Nunnari: La lezione americana di Alvaro sull'Italia Meridionale

Giusy Staropoli Calafati: ALVARO. Più di una vita
Coordinata: Francesco Mazza
INGRESSO LIBERO

L'APPELLO / GIANFRANCO TROTTA E SIMONE CELEBRE SU NUOVI OSPEDALI

«Vera sfida è conciliare velocità, qualità, sicurezza e rispetto della legalità»

Il programma del commissario Occhiuto relativo alla costruzione dei nuovi ospedali in Calabria, sancito dall'ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione civile, rappresenta una grande opportunità storica, ma anche una sfida complessa.

Da un lato, è urgente colmare la carenza di strutture sanitarie adeguate nella nostra Regione; dall'altro, è cruciale garantire che questi progetti vengano realizzati nel pieno rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, dei diritti dei lavoratori e, soprattutto, nel pieno rispetto dei contratti nazionali e nel contrasto di ogni possibile infiltrazione mafiosa.

Come Cgil Calabria e Fillea Cgil Calabria siamo pronti a fare la nostra parte, dando vita a un'organizzazione del lavoro nel pieno rispetto di ciò che stabiliscono le norme dei contratti nazionali e delle norme della sicurezza sul lavoro per velocizzare la realizzazione di queste infrastrutture ospedaliere che la Calabria aspetta da decenni. Come Cgil Calabria e Fillea Cgil Calabria riteniamo che la vera sfida sia quella di conciliare, nel miglior modo possibile, velocità, qualità, sicurezza e rispetto della legalità.

Il sindacato ha e vuole avere anche in questa circostanza un ruolo fondamentale nel bilanciare le giuste esigenze dei cittadini con l'imprescindibile e doverosa tutela dei lavoratori. Per noi la realizzazione di infrastrutture indispensabili come gli ospedali non può e non deve avvenire in modo frettoloso o senza



attenzione alle condizioni di lavoro. A nostro avviso, invece, deve essere prioritario il legame tra qualità, controllo sociale e prevenzione delle infiltrazioni mafiose.

Dove c'è un controllo capillare da parte delle istituzioni e delle organizzazioni sindacali, c'è meno spazio per le infiltrazioni mafiose. La trasparenza e il controllo rigoroso dei cantieri sono strumenti fondamentali per combattere la criminalità organizzata, che spesso sfrutta la frammentazione dei subappalti e l'opacità dei processi per infiltrarsi. La Cgil Calabria e la Fillea Cgil Calabria, in merito alla costruzione dei nuovi ospedali, per questi motivi e a garanzia della regolarità degli appalti, della sicurezza sul lavoro e dal pericolo di infiltrazioni mafiose, ritengono necessario la sottoscrizione di un protocollo di legalità attraverso il dipartimento di prevenzione antimafia, con le Prefetture, le stazioni appaltanti, le parti sociali e datoriali.

Questo protocollo dovrebbe riguardare sia il monitoraggio dei flussi di manodopera previsti dalla legge e sia l'attivazione di un osservatorio sulla gestione ed esecuzione dei lavori. La Cgil e la Fillea Cgil, a tutti i livelli, sono sempre state e lo sono tuttora, interlocutrici fondamentali per garantire che i progetti infrastrutturali vengano realizzati rispettando i diritti dei lavoratori, assicurando che le opere pubbliche siano completate in tempi rapidi, senza rinunciare alla qualità e, soprattutto, alla sicurezza.

I lavoratori non si sono mai tirati indietro di fronte alle sfide. Ed è proprio questa responsabilità che guida il nostro impegno quotidiano. La nostra missione è dare alla nostra terra una Sanità più giusta e più vicina ai bisogni delle persone. ●

[Gianfranco Trotta e Simone Celebre sono rispettivamente segretario generale Cgil Calabria e segretario generale Fillea Cgil Calabria]

**FINO AL 18 APRILE
A CROTONE**

Ha preso il via, a Crotone, il Festival dell'Architettura, una delle tappe del progetto promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. Fino al 18 aprile, infatti, sono numerose le attività previste della manifestazione, dal titolo Crotone: la città del mare, il cui obiettivo – è stato spiegato nel corso della presentazione avvenuta al Museo di Pitagora – è «la valorizzazione dell'architettura contemporanea, intesa come strumento di progresso civile, sociale ed economico, e quest'anno la scelta di Crotone come città ospitante assume un valore simbolico, coniugando il tema dell'architettura con l'importanza di un legame stretto con il mare, la natura e il territorio».

La città di Crotone, con il suo patrimonio storico e la sua relazione con il mare, si presenta come un palcoscenico ideale per ospitare una manifestazione di tale portata, in grado di stimolare il dialogo tra cultura, arte, e sostenibilità.

Il presidente dell'Ordine degli Architetti di Crotone, Francesco Livadoti ed il presidente del Consorzio Jobel, Santo Vazzano, hanno offerto visioni complementari sull'importanza dei luoghi, della rigenerazione urbana e dell'architettura, ognuno mettendo in luce aspetti fondamentali di questa disciplina.

Il presidente Livadoti ha sottolineato come il Festival non solo contribuisca alla valorizzazione del patrimonio architettonico contemporaneo, ma rappresenti, anche, una straordinaria occa-

Al via il Festival dell'architettura



sione per promuovere il nostro territorio all'estero. Livadoti ha affermato che l'architettura è un motore di crescita per le città, capace di generare valore non solo estetico, ma anche economico e sociale.

Dall'altra parte, Santo Vazzano, presidente del Consorzio Jobel, ha focalizzato il suo intervento sul tema dell'inclusione sociale attraverso la rigenerazione urbana. Ha sottolineato come ogni progetto architettonico, oltre a rispondere ad esigenze estetiche e funzionali, debba essere in grado di favorire l'inclusione sociale, creando spazi che siano veramente fruibili da tutte le categorie di cittadini.

In particolare, Vazzano ha parlato della necessità di progettare, di qualificare e, soprattutto, di rigenerare spazi pubblici che rispondano ai bisogni reali delle persone, favorendo la coesione e la partecipazione della comunità. Ha quindi parlato del Festival come di una piattaforma di scambio di idee e esperienze tra professionisti, istituzioni e cittadini, con

l'obiettivo di rendere l'architettura più vicina e accessibile a tutti. La sua visione pone l'accento su un'architettura che non sia solo un simbolo di bellezza, ma un fattore di trasformazione sociale, capace di influenzare positivamente la vita delle persone.

Tra gli eventi da segnalare, per oggi, lunedì 14 aprile, alle 10, "Viaggio tra le aree Sic – Il Castello Aragonese e la Riserva Marina", un itinerario tra paesaggi naturali e architetture di difesa e identità. Alle 18, invece, a Sovereto è prevista una degustazione enogastronomica con prodotti tipici a km0. Chiude la giornata il concerto, alle 19, con folk d'autore tra narrazione del territorio e sonorità del Sud sempre a Sovereto.

Domani, 15 aprile, al Parco Archeologico di Capo Colonna, "La città dei tre millenni – Architettura e archeologia a Capo Colonna", un dialogo tra rovine antiche e nuove progettualità urban. Ospiti dell'evento, in programma alle 10, Sabap Crotone, archeologi e urbanisti. ●

OGGI I FUNERALI A SESTO SAN GIOVANNI

Addio a Franco Abruzzo, «un calabrese che ha dato molto prestigio alla nostra terra»

di PINO NANO

Èmerto Franco Abruzzo, un calabrese che ha dato molto prestigio alla nostra terra. Giornalista giudiziario come pochi, insieme con Martinelli e Bianconi inventò questa branca della professione. Per 18 anni è stato presidente dell'Ordine della Lombardia difendendo a spada tratta i principi del nostro lavoro».

È un post di Bruno Tucci, storico inviato speciale del Corriere della Sera, che sabato pomeriggio sul mio whatsapp mi comunica la morte di Franco Abruzzo, una delle icone del giornalismo italiano, un cronista che per oltre mezzo secolo è stato per tutti noi, un mito e un esempio. Franco Abruzzo, per la mia generazione, era il giornalista calabrese più famoso d'Italia, ed era il cronista cosentino più caparbio, più cocciuto, più preparato e forse anche più irriverente, che lavorasse a Milano. Un numero uno, in senso assoluto, una vera e propria encyclopédia del mondo del giornalismo italiano, e soprattutto un difensore dei nostri diritti oltre ogni possibile immaginazione.

Il 3 agosto scorso aveva compiuto i suoi primi 85 anni, lucido effervescente spinoso e agguerrito come lo era quarant'anni fa.

I suoi funerali si terranno oggi, lunedì 14 aprile, alle 10 nella chiesa di San Giovanni Battista a Sesto San Giovanni, in via Umberto Fogagnolo 96.

«Un vero grande maestro del giornalismo italiano». Detta da Bru-



no Tucci questa frase ha un valore doppio. Franco se ne è andato via nella giornata di sabato nella sua casa di Sesto San Giovanni, dove ormai viveva dal lontano 1967. La definizione che più amava di lui era questa: «Un giurista prestato al giornalismo». In realtà a sua vita è quasi un romanzo.

Era nato a Cosenza il 3 agosto 1939, e ha continuato a informarsi delle vicende della sua città natale fino all'ultimo giorno della sua vita. A 18 anni lascia Cosenza per Milano. E a Milano si laurea con 110 e lode in Scienze politiche e storiche. Giornalista professionista dal 3 febbraio 1963, inizia la professione il primo ottobre 1959 presso le redazioni calabresi dei quotidiani «Il Tempo» e il «Giornale d'Italia» per poi trasferirsi, nel 1962, a Milano, dove dal giugno 1965 al novembre 1983 lavora (come cronista giudiziario, caposervizio di cronaca giudiziaria e caposervizio al «Politico» e ai

«Fatti della Vita») a «Il Giorno», attraversando e vivendo le stagioni di tre famosi direttori diversi, Italo Pietra, Gaetano Afeltra e Guglielmo Zucconi.

Dal dicembre 1983 al marzo 2001 lavora a «Il Sole 24 Ore», Gianni Locatelli lo vuole come capo redattore centrale, articolista e inviato. Nel luglio 1975 viene invece assunto da Eugenio Scalfari come cronista giudiziario di «la Repubblica», incarico a cui presto però rinunciò. Nel 1978 con Walter Tobagi e Massimo Fini fonda la componente sindacale di «Stampa democratica» e tra il 1975 e il 1982 farà più volte parte del CdR de «Il Giorno», del Consiglio e della Giunta dell'Associazione lombarda dei Giornalisti nonché del Consiglio nazionale della Fnsi. Nel novembre 2010 viene eletto consigliere dell'Associazione lombarda dei Giornalisti, e questo – ricorda

>>>

[segue](#) [dalla](#) [pagina](#) [precedente](#) • [NANO](#)

Franco – a distanza di 35 anni dalla prima volta.

Franco Abruzzo è stato insomma tutto e il contrario di tutto, almeno nel mondo del giornalismo italiano. È stato consigliere dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia dal giugno 1986 al giugno 2007, e ne è stato soprattutto lo "storico" presidente, per oltre 18 anni ininterrotti, passando indenne per sette elezioni diverse, dal 15 maggio 1989 al 7 giugno 2007. Nel maggio 2010 viene eletto per l'ottava volta consigliere dell'Ordine di Milano.

Dall'ottobre 1986 al maggio 2007 diventa direttore di "Tabloid", mensile dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia, ma dal maggio 1989 al maggio 1991 è stato anche autorevole e carismatico presidente dell'Associazione "Walter Tobagi" per la Formazione al Giornalismo, l'ente senza scopo di lucro che gestisce l'Istituto "Carlo De Martino" per la Formazione al Giornalismo, meglio noto come "Scuola di giornalismo" di Milano.

Come saggista lascia alle nuove generazioni il segno di uno straordinario lavoro professionale: Il giornalista, la legge e l'esame di Stato, edito dall'Associazione "Walter Tobagi" per la Formazione al Giornalismo, Milano 1990, pag. 640; Guida del giornalista, editore Il Sole 24 Ore Libri, Milano 1992, pag. 900; Codice dell'informazione e della comunicazione, editore il Centro di Documentazione Giornalistica. Alle spalle Franco Abruzzo oggi ci lascia anche una lunga scia di avvenimenti eventi impegni e iniziative che segnano profondamente la storia del mondo della comunicazione italiana moderna. Grazie Maestro.

Alla moglie moglie Diana e alle figlie Vittoria e Anna Maria il cordoglio di tutti noi. ●

Sessant'anni fa a Roma moriva Franco Costabile

Il 14 aprile 1965, a Roma, moriva tragicamente il Poeta Franco Costabile.

Quel giorno ad allertare le forze dell'ordine fu un postino che, passando davanti la sua abitazione romana in via del Casale Giuliani, sentì un forte odore di gas. Una volta arrivati sul posto, i carabinieri trovarono il corpo senza vita del poeta, insieme a una lettera in cui Costabile chiedeva perdono ai suoi familiari.

Una fine solitaria per un poeta che ha conosciuto sin da piccolo il dolore del distacco. «Si muore d'asfissia, è noto, per difetto d'ossigeno. Lo si può anche, e forse più dolorosamente, per mancanza d'affetto». Con questi versi Giorgio Caproni si riferiva al collega e amico di Sambiase, morto suicida all'età di 41 anni.

Il Poeta sarà ricordato oggi, alle 19.15, in Via Domenico Porchio 21, a Lamezia Terme Sambiase, di fronte alla casa che gli diede i natali, con una manifestazione organizzata dal Comitato Costabile 100, a 60 anni dalla sua morte, dopo averne celebrato, l'anno scorso, il Centenario della nascita.

Lo faremo facendo riecheggiare, davanti alla casa che gli diede i natali, la melodia tagliente dei suoi versi e con una preghiera.



Con questo epitaffio, scolpito in una lapide commemorativa nel

IN MEMORIA DI FRANCO COSTABILE

Sambiase 27/8/1924 – Roma 14/4/1965

*Con questo cuore troppo cantastorie...
dicevi, ponendo una rosa nel bicchiere,
e la rosa s'è spenta a poco a poco
come il tuo cuore. Si è spenta per cantare
una storia tragica per sempre*

Giuseppe Ungaretti

AL LICEO ARTISTICO FRANGIPANE

La giornata mondiale del Libro Oggi la Festa col Rhegium Julii

Tenuto conto della prolungata chiusura pasquale delle Scuole cittadine e della festa del Santo Patrono di Reggio Calabria, è stata anticipata a oggi lunedì 14 aprile la Giornata mondiale del libro indetta dall'UNESCO e realizzata a cura del Circolo culturale Rhegium Julii.

Ospite dell'edizione 2025 il magistrato e scrittore Antonio Salvati, già vincitore del Premio speciale per la narrativa 2022 con il volume Pentcho.

L'iniziativa è stata articolata in due sessioni di lavoro: la prima si svolgerà presso il Liceo Artistico Frangipane dove l'autore, alle ore 10.00, presenterà il suo nuovo libro *Tzimtzum* agli studenti. Saranno presenti la Dirigente scolastica Avv. Lucia Zavettieri, il Presidente del Rhegium Pino Bova, il Prof. Pietro G.M. Rossetti e la saggista Benedetta Borrata.

Nel pomeriggio, invece, alle 17.30, Antonio Salvati sarà ospite presso



la Sede dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di Viale Amendola dove il Rhegium Julii, in collaborazione con l'Archeoclub dell'Area dello Stretto, proporrà il nuovo e impor-

tante lavoro dello scrittore. Con il presidente del Rhegium saranno presenti la Dott. Francesca Crea per l'Archeoclub, le scrittrici Benedetta Borrata e Rossellina Falduto. Interverrà l'auore.

Magistrato dal 1999, Antonio Salvati ha al suo attivo diverse pubblicazioni in materia di diritto civile e del lavoro, oltre a incarichi di docenza presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

Dal 2014 ha finalmente trovato un equilibrio tra le sue grandi passioni (basket a parte) ideando il Festival Nazionale di Diritto e Letteratura "Città di Palmi". Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Processo a Diego Armando Maradona. La Mano de Dios* (Le Lucerne, 2020), *Processo a Ponzio Pilato. Il dramma del giudicare* (Le Lucerne, 2020) e *Processo a Oscar Wilde. La legge e l'amore* (Le Lucerne, 2020), Pentcho (2022). ●

quest'anno abbiamo voluto valorizzare una materia prima del nostro territorio. Il cedro Diamante è una delle eccellenze della nostra terra e lo abbiamo inserito in una colomba che esprime tutta la nostra filosofia: qualità, identità e gusto". Lievitata naturalmente con lievito madre, la Colomba al Cedro è preparata con ingredienti di altissima qualità: vaniglia, burro selezionato e, naturalmente, i profumatissimi canditi di cedro. Il risultato è un dolce elegante, dalla struttura soffice e profumata, che racconta la Calabria con ogni fetta. ●

A Spezzano della Sila, nel cuore della Calabria, la Pasqua profuma di lievitati d'eccellenza grazie alla Pasticceria San Francesco dei fratelli Damiano e Valentino Rizzo, maestri pasticceri e membri dell'associazione APEI - Ambasciatori Pasticceri dell'Eccellenza Italiana. Tra le protagoniste di quest'anno, spicca una creazione che unisce tradizione, territorio e alta pasticceria: la Colomba al Cedro Diamante di Santa Maria del Cedro, realizzata con canditi pregiati di cedro calabrese. "Ci stiamo avvicinando a un periodo intenso come la Pasqua", spiega Valentino Rizzo, "e

LA COLOMBA AL CEDRO DI DIAMANTE

FIRMATO PROTOCOLLO 'INTESA CON LA SCUOLA SUPERIORE DI QINGDAO

Gli studenti del Capialbi di Vibo tornati dal grande viaggio in Cina

di PINO CINQUEGRANA

Il Liceo Statale "Vito Capialbi" di Vibo Valentia, diretto dal dirigente scolastico ing. Antonello Scalmandré da tempo è una scuola molto attiva in ambito internazionale (Spagna, Malta, Romania, Inghilterra, Stati Uniti) e da quest'anno ha aperto relazioni culturali con la Cina (Qingdao, Shanghai, Pechino), grazie al suo percorso linguistico curriculare (qui da 12 si studia la lingua e la letteratura quanto la storia del Sol Levante) che, puntualmente, ogni anno richiama numerosi adesioni al corso, ma anche grazie al suo laboratorio di lingua di cinese che maggiormente guida gli studenti, grazie ai loro docenti alla scrittura dei caratteri.

Ed è proprio in questo liceo vibonese che gli studenti possono persino svolgere l'esame HSK (Hanyu Shuiping Kaoshi) e YCT (Youth Chinese Test), con certificazioni riconosciute a livello internazionale. Una storia orientale maturata grazie all'opportunità e al sostegno della Pacific International School alle direttive del prof. Roberto Barone, tra le massime autorità italiane nello studio e della conoscenza del mandarino.

La Cina è una meta di viaggio affascinante perché offre un mix di storia, cultura, paesaggi e tradizioni. Qui di recente (dal 22 marzo al 2 aprile) una delegazione di 18 studenti guidati dal dirigente



Scalamandré e dalla professorella Sara Di Leo hanno visitato i luoghi centrali nel percorso programmato Qingdao, Pechino e Shanghai entrando in contatto con una delle culture più antiche al mondo. Una storia millenaria davvero speciale. La delegazione calabrese è stata ricevuta dal Ministro della Cultura cinese e dal Responsabile della Scuola di Qingdao con la quale è stato firmato un protocollo d'intesa ai fini di scambi culturali costruendo un meraviglioso ponte tra la Calabria e la Cina.

Qui i ragazzi del Capialbi hanno vissuto una piena integrazione con coetanei con i quali hanno potuto potenziare l'uso linguistico, ma anche essere guidati dentro una full immersion di cultura

e tradizioni, modelli di studio e gastronomia. Non sono mancate le programmate escursioni nei diversi centri storico-culturale delle città visitate definite grande magia di un sentire d'oriente.

E, nell'attesa che per l'anno prossimo si replica intanto il dirigente del "Capialbi" ha attivato tutta una serie di attività culturale per l'accoglienza degli studenti gemellati per il prossimo autunno a Vibo Valentia, i quali saranno guidati lungo tutta la costa degli dei. Una delegazione cinese, interessi economici, è interessata ad aprire relazioni turistiche ma anche economiche: i sapori della Calabria (la Dieta mediterranea) saranno la grande finestra in Cina a fare conoscere la nostra identità del Mediterraneo. ●

A LAMEZIA

Oggi alla Libreria Ubik di Lamezia, sarà presentato il libro "Scienziate. Storie di vita e di ricerca" della senatrice a vita Elena Cattaneo.

L'evento è stato organizzato dalla Ubik, dal Sistema bibliotecario Lametino presieduto da Giacinto Gaetano, dal Soroptimist club di Lamezia Terme guidato da Luigina Pileggi e dal Rotary Club di Rende guidato da Flora Ritacca. A dialogare con la neuroscienziata sarà Luigina Pileggi, giornalista e presidente del Soroptimist Club, insieme alla ricercatrice lametina Alessandra Mascaro, conosciuta a livello internazionale grazie a una scoperta straordinaria: l'utilizzo di insetti, da parte degli scimpanzè, per curare le ferite, non solo le proprie ma anche quelle dei loro compagni.

Mascaro da 5 anni vive in Germania, ma ha vissuto per molto tempo nel Gabon per studiare gli scimpanzé.

L'incontro con la sen. a vita Elena Cattaneo



Elena Cattaneo è la senatrice più giovane nominata – nel 2013 dal Presidente Giorgio Napolitano – nella storia della Repubblica. È farmacologa e biologa, è Acca-

demica dei Lincei e docente all'Università di Milano, dove dirige il laboratorio di biologia delle cellule staminali e farmacologia delle malattie neurodegenerative. Neuroscienziata di fama internazionale, nota per il suo lavoro pionieristico nella ricerca sulle malattie neurodegenerative, in particolare sulla malattia di Huntington, sulla quale lavora con l'obiettivo di rallentare il decorso o bloccarne l'insorgenza, pubblicando oltre 200 articoli scientifici.

Ma è anche una fervente sostenitrice della valorizzazione del ruolo delle donne nella ricerca e nella scienza: in un settore tradizionalmente dominato dagli uomini, Elena Cattaneo rappresenta quindi una voce autorevole che invita a riflettere sull'importanza della diversità e dell'inclusione. ●

DOMANI A CARDINALE (CZ) Il workshop su La Tonda di Calabria bio

Domani, a Cardinale, alle 9, alla Fattoria didattica "Rotiroti", Località Chiusella, si terrà il workshop "La Tonda di Calabria bio, risorsa di eccellenza per la gastronomia".

L'evento sarà l'occasione per illustrare le innumerevoli possibilità di declinazioni delle qualità organolettiche della nocciola Tonda di Calabria bio nelle preparazioni salate e dolci, si svolgerà martedì 15 aprile a Cardinale (Cz) un workshop al quale prenderanno parte attiva l'Istituto Professionale di Stato Servizi

per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (Ipseoa) di Soverato (CZ) e l'Istituto d'Istruzione superiore "Einaudi", indirizzo (Ipseoa) di Serra San Bruno (VV).

L'evento-laboratorio sarà preceduto dai saluti dei rappresentanti istituzionali di un ampio territorio, la presenza dei quali è stata voluta proprio per evidenziare il ruolo della nocciola per lo sviluppo locale e l'importanza di un'azione sinergica. Si registreranno anche gli interventi di esperti del settore corilicolo e si parlerà di ricerca scientifica condotta sulla cultivar locale. Il workshop prevede degli show cooking, durante i quali docenti e studenti dei due istituti scola-

stici coinvolti presenteranno due menù: "Mare", curato dall'Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di Soverato, "Monti", curato dall'Istituto d'Istruzione Superiore "Einaudi" (Indirizzo Ipseoa) di Serra San Bruno. A Paolo Caridi, food innovator, brand ambassador Tonda di Calabria bio, il compito di tenere lo show cooking finale, con le sue proposte di sapori sempre originali.

«L'evento - ha spiegato Giuseppe Rotiroti, presidente dell'Associazione dei Produttori Tonda di Calabria bio e del Consorzio Valorizzazione e Tutela Nocciola di Calabria -avrà anche finalità didattiche e formative, per far conoscere la Tonda calabrese e indirizzare nel suo impiego gli chef di domani».

OGGI ALL'AUDITORIUM AMARELLI DI CORIGLIANO ROSSANO

Questa mattina, a Corigliano Rossano, alle 11, all'Auditorium Alessandro Amarelli, sarà presentato il progetto d'impresa Sibari Turismo dal titolo Destinazione Sybaris, ideato da Michele Abastante, che ne è anche responsabile.

Coordinati dal comunicatore strategico Lenin Montesanto, intervengono l'amministratore delegato di Amarelli e Presidente dell'Unione Imprese Centenarie Italiane, Fortunato Amarelli; l'imprenditore turistico e patron dell'esperienza 'A Cantina di Cariati, Giovanni Filaret; il dirigente scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore Majorana (Istituto Professionale Alberghiero, Istituto Tecnico Agrario, Istituto Tecnico Industriale) di Corigliano – Rossano, Saverio Madera; il maestro pizzaiolo di Campana 12, Tre Rotelle Gambero Rosso Daniele Campana; il Sindaco di Pietrapaola Manuela Labonia; il destination manager Daniele Donnici, l'Amministratore Unico di Terme Sibarite Spa Giampaolo Iacobini, il Presidente del Gal Sibaritide e Primo Cittadino di Vaccarizzo Albanese Antonio Pomillo, Vincenzo Bossio della Fabbrica Tessile Bossio di Calopezzati ed il Sindaco di Corigliano – Rossano Flavio Stasi.

Proposto, come assoluta novità, da un'impresa turistica e pensato come strumento per rafforzare la capacità organizzativa dei territo-

Si presenta il progetto “Destinazione Sybaris”



ri nell'offerta plurale dei servizi al viaggiatore sempre più esperienziale, il progetto destinato a fare squadra e rete con altre analoghe proposte che stanno animando il territorio, proprio a partire dalla tappa zero di Corigliano-Rossano prevede un percorso itinerante di incontro e di ascolto di tutti gli attori e animatori istituzionali, sociali, economici, culturali e turistici della Sibaritide e dei territori ad essa limitrofa: dal Crotonese alla Valle dell'Esaro e fino al Pollino. Tanto per i singoli operatori o

imprenditori del settore quanto per le comunità locali ed i territori non è e non sarà più possibile anche solo parlare di turismo senza confrontarsi con l'esigenza di costruire destinazioni coerenti, attrattive e competitive per i viaggiatori contemporanei sempre più esperenziali. E non può esserci destinazione turistica vendibile sui mercati se essa non diventa la risultante e la confezione trainante di contenuti identitari e distintivi, di capacità organizzativa e di comunicazione strategica e ovviamente di patrimoni e servizi fruibili e di qualità. Siamo di fronte ad una visione e ad un orizzonte nuovi e di crescita ai quali non possono certamente sottrarsi il pubblico ed il privato nella millenaria terra dell'impero sibarita, tra i Marcatori Identitari Distintivi (MID) della Calabria Straordinaria. È a partire da questa urgenza che nasce l'idea di costruire una DMC, una Destination Management Company, un'organizzazione che si occupa di gestire, promuovere e coordinare in modo unitario ed inclusivo, le attività turistiche coinvolgendo tutti, dalle istituzioni locali ai partner privati, dagli operatori dell'ospitalità e della ristorazione alle scuole, dai comuni alle proloco, passando dai tour operator. ●